

5 VALLI SERVIZI SRL

Sede legale: PIAZZA IV NOVEMBRE 25 MONLEALE (AL)
Iscritta al Registro Imprese di Alessandria
C.F. e numero iscrizione: 02104100066
Iscritta al R.E.A. di Alessandria 226855
Capitale Sociale € 10.000,00 i.v.
Partita IVA: 02104100066

Relazione sulla gestione

Al Bilancio Abbreviato al 31/12/2024

Signori Soci, nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2024; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società, corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

5 Valli Servizi S.r.l. si occupa prevalentemente di raccolta e trasporto rifiuti urbani e dei connessi servizi di igiene urbana; la società, nata nel 2006, in seguito all'avvenuto affidamento, da parte del C.S.R. (Consorzio Servizi Rifiuti di Novi Ligure), della gestione del servizio pubblico di Igiene Ambientale sul territorio della Comunità Montana Terre del Giarolo, è attiva dal 2007 sul territorio appenninico piemontese, nella parte più a sud-est della provincia di Alessandria, che si spinge fino al confine con le Province di Genova, Pavia e Piacenza.

A partire dalla Valle Spinti, attraversando le montagne della Valle Borbera e della Val Curone, fino alle colline della Val Grue e della Valle Ossona, la 5 Valli svolge quindi i propri servizi per 37 Comuni, i cui territori si estendono fino alla periferia di Tortona e Novi.

Come a tutti noto nel corso del 2021 si sono susseguiti una serie di eventi che hanno causato il congelamento delle attività relative al completamento della messa in funzione della nuova modalità raccolta rifiuti.

Il sottoscritto amministratore unico è stato eletto il 15 febbraio 2022 conseguentemente all'Assemblea dei Soci che ha deliberato in merito alla modifica dello Statuto per procedere alla nomina di un Amministratore Unico in grado di gestire le complesse problematiche aziendali e snellire le procedure amministrative.

Il sottoscritto Amministratore Unico Avv. Caviglia si è immediatamente attivato prendendo contatto con Gestione Ambiente per valutare un servizio di consulenza allo scopo di sfruttare l'esperienza maturata dall'azienda ed ottimizzare i tempi di messa in opera del servizio di raccolta porta a porta e prossimità. L'Assemblea dei soci aveva deliberato in favore di un servizio di consulenza ad opera di Gestione Ambiente ed è fin da subito emersa la necessità di rivedere il Piano Industriale risultante inadeguato anche allo scopo di ridurre i costi.

Il nuovo piano industriale è stato sottoposto ed approvato prima dal CSR e poi dai soci in data 09.08.2022 per poter procedere con gli investimenti necessari, in primis la gara europea per l'acquisto dei contenitori e delle relative attrezzature.

L'Assemblea dei soci si era già espressa approvando un aumento tariffario 2021/2022 dovuto ai costi per

gli investimenti già attuati e quelli da completare. La raccolta porta a porta nell'anno 2022 si è già concretizzata sui comuni di Stazzano, Sarezzano, Cabella Ligure, Grondona, Monleale, Cerreto Grue e Vignole Borbera

Il criterio di ripartizione dei costi tra i soci ha richiesto diversi incontri e solo durante l'assemblea del 12 aprile 2022 è stato deliberato il criterio di ripartizione relativo al numero delle utenze, il cui numero corretto è stato comunicato in maniera completa alla scrivente soltanto a maggio 2022, tale criterio è stato utilizzato per la fatturazione delle maggiori somme deliberate a valere dall'anno 2022 e 2023, in seguito ad approvazione da parte del CSR sono state emesse fatture sulla base dei PEF comuni.

Come ogni anno per poter definire le somme che la società potrà fatturare si è dovuto attendere la validazione dei PEF da parte del CSR, che è avvenuta il 19 aprile 2024, di conseguenza le fatture relative sono state emesse da parte di 5 Valli srl nel mese di giugno 2024, compatibilmente tra l'altro alla proroga dell'approvazione dei piani tariffari PEF da parte dei Comuni che consente l'approvazione entro il 30.06.2024, in luogo del precedente termine del 30.04.2024.

Relativamente al presente bilancio 2024 le fatture ai Comuni per il servizio di raccolta sono state emesse a margine PEF (e non al minore valore dei contratti 2007, ormai scaduti cui alcuni Comuni facevano riferimento). Questo aspetto comporta un aumento del fatturato senza incrementi dei costi; già nel presente bilancio 2024 è stato utilizzato tale criterio e quindi la società ha incrementato i ricavi delle vendite e prestazioni per euro 133.997,00.

La Società sta eseguendo il piano industriale approvato dai Comuni nella nuova formulazione del 09.08.2022, in linea con la concessione da parte del CSR di una ulteriore proroga sino al 7 settembre 2025 (come da Delibera n°23 del 23 dicembre 2022) e conseguentemente sta sostenendo i costi e gli investimenti indicati nello stesso, i quali richiedono un impiego di personale, mezzi, attrezzature e finanze che va oltre la esistente capacità operativa della Società.

Il CSR, il quale è stato consapevolizzato delle problematiche che 5 Valli Servizi srl sta affrontando, ha concesso una ulteriore proroga sino al 7 settembre 2025 per l'attivazione del nuovo servizio di raccolta, la quale scadeva il 31/05/2022.

Nel frattempo, 5 Valli srl diviene assegnataria di contributi PNRR sia per la realizzazione di aree che per l'acquisto di materiale, cassonetti intelligenti che consentono di rilevare fra l'altro la quantità di rifiuto ottenuto e quindi di ottimizzare gli svuotamenti di cassonetti che spesso si trovano in aree decentrate ed isolate.

La parte di contributo relativamente alla realizzazione di aree per la raccolta dei rifiuti viene rinunciata in quanto oltre alla mancanza di risorse finanziarie, non si riescono ad individuare luoghi idonei per la realizzazione dei centri. Relativamente alla parte di contributo PNRR, per la realizzazione dell'acquisto di cassonetti intelligenti, si incorre in un problema di natura burocratica in quanto il ministero evidenzia una incongruenza tra il piano industriale a suo tempo approvato e la modifica intervenuta del 9 agosto 2022 che di fatto non rende più conforme il piano industriale per la realizzazione dell'investimento proposto nel PNRR; quindi preso atto dell'incongruenza si procede con una nuova delibera assembleare alla fine del 2024 per riportare il piano industriale all'originaria stesura che era stata utilizzata per richiedere il sopraddetto contributo. Pertanto, alla luce di tutto quanto sopra esposto, la società ha ricevuto autorizzazione per le modifiche relative ai cronoprogrammi procedurali per le sei schede presentate e sta attendendo le relative autorizzazioni per le modifiche apportate ai quadri economici.

La società 5 Valli Servizi srl ha effettuato in esecuzione del piano industriale investimenti, per i quali ha già sostenuto e dovrà sostenere gli oneri finanziari. La Società aveva richiesto un finanziamento bancario di originari euro 1.200.000,00 tramite il Banco BPM di Tortona garantito da SACE; la pratica in relazione al cambiamento del piano industriale era stata sospesa ed essendo scaduta la modalità di garanzia si è

dovuto procedere con una nuova richiesta di affidamenti bancari iniziata dopo l'approvazione del piano industriale e terminata con l'erogazione delle somme nei primi mesi del 2023.

Si tratta di un anticipo bancario chirografario di euro 334.358,56 della durata di 24 mesi che rappresenta l'anticipo della ulteriore quota di contributo che la Regione Piemonte erogherà al termine dell'investimento oggetto di contributo. L'investimento è stato effettuato al 90% e pertanto la regione nel mese di giugno 2024 ha provveduto a erogare la somma residua di euro 285.552,00, che è stata incamerata dalla BPM ad integrale riduzione dell'anticipo a suo tempo concesso; per la verità la banca ha trattenuto e quindi addebitato tutta l'intera somma dell'anticipo del finanziamento trattenendo anche la quota di saldo non erogata dalla Regione. Tale operazione è avvenuta in data 27.06.2024 quando la BPM ha revocato gli affidamenti alla società 5 Valli Servizi srl rientrando di tutte le somme possibili ad esclusione dei mutui e dei finanziamenti SACE.

Ulteriormente la Regione Piemonte con determina del 05.05.2025 ha definito la quota residua del contributo quantificandola in euro 26.248,00, importo inferiore di circa 35.000,0 rispetto a quello preventivato, tale determinazione Regionale essendo pervenuta dopo la determina approvazione del bilancio da parte dell'amministratore unico sarà di competenza del bilancio 2025.

Altra parte per la somma di euro 469.971,00 si tratta di mutuo chirografario per la durata di 96 mesi garantito da SACE attivabile nell'ambito dei maggiori costi energetici derivanti dal conflitto Russia – Ucraina.

Relativamente al contributo regionale si rappresenta che:

nei primi mesi dell'anno 2021 si era presentata l'opportunità di partecipare ad un bando regionale per accedere a finanziamenti destinati all'acquisto di attrezzature e di automezzi.

La partecipazione a questo bando aveva portato ad ottenere un contributo a fondo perduto di circa € 655.000,00 a fronte di un investimento di circa € 1.500.000,00. Gli investimenti avrebbero dovuto essere sostenuti e rendicontati entro il 30.11.2021 ma è intervenuta una proroga di un anno da parte della Regione Piemonte al 30 novembre 2022. Ulteriormente era intervenuta una nuova proroga sino al 30 novembre 2023 (ATTO DD 869/A1603B/2022). A seguito delle difficoltà incontrate nella realizzazione del porta a porta la 5 Valli ha ottenuto una ulteriore proroga fino al 30.10.2024 e sono state individuate nel bilancio regionale le somme che verranno destinate a 5 Valli srl indicandone i relativi capitoli di spesa. Sulla base della situazione e del bilancio della Società, era stata effettuata una stima degli adeguamenti tariffari che 5 Valli Servizi srl dovrebbe applicare, in relazione all'avvio degli investimenti ed all'aumento del personale per l'erogazione del nuovo servizio di raccolta.

In considerazione dei conteggi e delle stime effettuate, era stato quantificato un incremento tariffario complessivo pari ad euro 550.000,00 a valere sull'anno 2021 e pari ad ulteriori euro 250.000,00/300.000,00 a valere sull'anno 2022 e successivi; quindi, nell'anno 2023 e 2024 la società avrebbe avuto pieno titolo a fatturare gli euro 800.000,00 di aumento tariffario. Altresì a seguito di una interpretazione da parte del CSR, ente regolatore di bacino, la società 5 Valli srl poteva fatturare ai Comuni solamente il minor importo tra quello approvato nei PEF è quello dei contratti stipulati nel 2007. Tuttavia, si ha la consapevolezza che i Comuni abbiano problemi di tipo finanziario, che debbano sottostare alle regole dei PEF ed alla normativa ARERA che fa riferimento ai costi in base al criterio cosiddetto degli "anni n - 2".

Sono state quindi individuate soluzioni operative che contemperino le esigenze dei Comuni che hanno un bilancio di tipo finanziario e le esigenze della Società 5 Valli srl che ha un bilancio di tipo civilistico, al fine di permettere a 5 Valli Servizi srl di continuare nell'erogazione del servizio di raccolta e nello sviluppo del piano industriale e chiudere così il bilancio della società in pareggio.

Nel 2023 sono state fatturate dalla società somme che erano previste nei PEF, al fine di non generare problematiche ai Comuni, somme che sono inferiori agli aumenti preventivati e deliberati dall'assemblea.

Nel 2024 sono state fatturate le somme a margine PEF e non al minore valore dei contratti 2007, ormai scaduti cui alcuni Comuni facevano riferimento.

L'adeguamento tariffario di cui sopra, trae la sua origine dai maggiori costi per ammortamenti dovuti agli investimenti ed ai maggiori oneri dovuti dalla presenza di maggiori spese per attività operative e di personale necessarie ad eseguire il nuovo servizio di raccolta rifiuti, che risulta molto più oneroso di quello tradizionale precedentemente praticato.

L'adeguamento deve essere necessariamente di tipo tariffario.

È risultato indispensabile decidere come trasferire e suddividere tale importo sui Comuni con i rispettivi criteri di ripartizione, in sede assembleare in data 12/04/2022 i soci hanno deliberato in favore della ripartizione basata sul numero degli utenti; tale criterio è tutt'ora invariato, sino all'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2023. Dall'esercizio 2024 la società 5 Valli srl, a seguito del superamento dell'interpretazione fornita dal CSR, ha fatturato le somme ai comuni basandosi sul criterio cosiddetto a margine PEF, contenendo gli aumenti, relativi agli investimenti a suo tempo deliberati, nell'importo massimo di euro 650.000, in luogo di quello deliberato di euro 800.000, anche perché nell'elaborazione dei PEF il criterio dell'utenza non viene letto correttamente dalle variabili e pertanto l'aumento di euro 800.000 sarebbe applicabile solamente per l'importo di euro 720.000. La somma di euro 650.000, a causa del ritardo con il quale è stato deliberato a suo tempo l'aumento, viene addebitato ai comuni, nell'anno successivo, mentre, per 5 Valli srl, dal punto di vista economico gli euro 650.000, sono proventi dell'esercizio 2024 che verranno fatturati ai comuni nell'anno 2025 e con lo stesso meccanismo anche per le annualità successive, fino alla completa rideterminazione della tariffa.

È risultato necessario decidere tale criterio per ripartire i costi e poi interconnettersi con la normativa ARERA, per l'elaborazione dei piani tariffari TARI, necessari per consentire ai comuni di richiedere le somme ai propri utenti, contenendo al massimo le problematiche di sfioramento dei PEF che si genererebbero su alcuni comuni, nel caso di applicazione della somma totale deliberata degli euro 800.000,00.

Si evince che risulta indispensabile cercare di accedere ai finanziamenti disponibili; pertanto, è stata data opportuna rilevanza al progetto di finanziamento europeo legato al PNRR, in collaborazione con il CSR. I progetti presentati sono relativi al miglioramento dell'informatizzazione dei centri di raccolta esistenti, di un centro per la raccolta ed il riuso nel Comune di Volpedo, di due isole di trasferimento (Albera Ligure e Volpedo), un progetto per l'acquisto di cassonetti intelligenti con sistema di rilevamento volumetrico, comprensivo di un software gestionale per rendere efficienti i programmi di raccolta, oltre ad una rete di distribuzione automatica di sacchetti e relativo software. Alla fase tecnica sopra descritta dovrà essere affiancata la relativa gestione amministrativa. Il riferimento è sempre il Piano Industriale, in sintonia con il contratto con il CSR.

A decorrere dal bilancio chiuso al 31.12.2024 la società ha fatturato a margine PEF effettivo senza tenere conto del valore più basso tra margine PEF effettivo e contratti 2007 e senza tenere conto del criterio ad utenza, come stabilito anche in sede di composizione negoziata interpretando la normativa ed i chiarimenti richiesti al CSR.

I progetti presentati sono stati valutati dal Ministero con i seguenti risultati:

con la comunicazione "ESAURITO PLAFOND 05.12.2022 - m_amte.MiTE.DISS REGISTRO DECRETI(R).0000198.02-12-2022", si è attestato che i progetti relativi ai centri di trasferimento a Volpedo ed Albera Ligure, sono stati approvati ma, per esaurimento di fondi, non sono finanziati. Gli altri progetti

indicati sopra non saranno approvati nella gestione 2022 ma nella successiva 2023 per circa €. 4.409.500,00.

Nello specifico, sono stati finanziati 8 progetti presentati in modalità telematica, così come da comunicazione “Decreto Dipartimentale n. 128 30-03-2023 M2C1I1.1A_Graduatoria definitiva [1]”. Questi però, facendo riferimento al vecchio Piano industriale anno 2020, necessitano un adeguamento sostanziale al nuovo Piano Industriale 2022. È necessario, pertanto, riscrivere le schede progetto integralmente indicando nuove specifiche e diverse ripartizioni dei quadri economici. A seguito dell'individuazione del consulente per il supporto alla realizzazione dei progetti del PNRR, si sta procedendo alla modifica delle schede presentate al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica. Sono state riproposte per l'approvazione da parte dei competenti uffici del MASE.

La società ha ricevuto autorizzazione per le modifiche relative ai cronoprogrammi procedurali per le sei schede presentate e sta attendendo le relative autorizzazioni per le modifiche apportate ai quadri economici.

Si prevede che i finanziamenti disponibili possano coprire quasi integralmente la necessità delle forniture per il porta a porta Step 2 e 3.

Dal punto di vista operativo, la raccolta porta a porta già avviata nel 2022, nella maggior parte dei Comuni interessati dal primo step ha aggiunto nel 2023, i comuni di Villalvernia, Casalnoceto, Borghetto di Borbera e di Arquata Scrivia partito alla fine del 2023 e terminato con i primi mesi del 2024.

Per l'avviamento del Piano Industriale erano già state acquistate gran parte delle attrezzature, il cui completamento è avvenuto nell' anno 2023 e la quasi totalità degli automezzi. Inoltre, si è provveduto all'assunzione di tre dipendenti operativi a tempo determinato ed in conseguenza di quattro cessazioni si è ricorsi all'utilizzo di personale somministrato in funzione di valutare l'idoneità dello stesso per future assunzioni nel 2024 a tempo indeterminato di sette dipendenti operativi tramite bando di selezione del 13/12/2023. Relativamente a tale aspetto, ed al personale in genere, vi è stato un forte turnover e pertanto alla fine del 2024 la differenza tra dipendenti assunti e dipendenti cessati è di tre unità, tale aspetto ha impattato notevolmente sulla gestione della società ed in particolare sulla raccolta, non consentendo la piena soddisfazione dell'utenza, che a volte lamenta carenze nella raccolta; tale aspetto è ulteriormente esacerbato dal punto di vista organizzativo, da un maggior tasso di infortuni e malattia, che essendo non programmabile, non consente una corretta pianificazione dei servizi, che vengono comunque eseguiti, con difficoltà e lamentele da parte dell'utenza.

Con Determina a contrarre del 14.10.2022 è stata indetta una gara europea per un importo complessivo stimato pari ad € 604.290,00 (seicentoquattromiladuecentonovanta/00) IVA esclusa, per l'acquisto di attrezzature necessarie ad attivare i porta a porta nei Comuni della 5 Valli Servizi. La gara è terminata il 17 novembre 2022 ed il 2 marzo 2023 sono state aggiudicate le forniture predette alle società Multicom srl ed Ecoplast srl. Le forniture sono state eseguite nel corso del 2023 ed i materiali forniti sono stati necessari per l'ultimazione del porta a porta nei comuni attivati nel 2023 e per il Comune di Arquata Scrivia, gli importi di tali investimenti sono stati corrisposti dalla società nel corso del 2024, al fine di consentire la rendicontazione del contributo alla Regione Piemonte, in quanto per la richiesta del contributo è necessario avere le fatture quietanzate.

Con l'acquisto dell'attrezzatura con la gara europea indetta , è stato possibile attivare il porta a porta per le utenze domestiche e non domestiche nel Comune di Villalvernia il 5 giugno 2023 e nel Comune di Casalnoceto il 3 luglio 2023. Il comune di Borghetto di Borbera è stato attivato il 18 settembre 2023 mentre il Comune di Arquata Scrivia nel mese di novembre 2023.

Per quanto riguarda la risoluzione di alcuni punti già menzionati, come noto, è stato richiesto supporto alla Società Gestione Ambiente, anche per ovviare alla mancanza di un Direttore Tecnico, avvalendosi di un Service ad hoc.

Tale supporto era stato richiesto per le seguenti tematiche:

1. Stesura di nuovi contratti relativi ai servizi offerti ai vari Comuni Soci con relativa scheda tecnica e ripartizione dei costi, sulla base del contratto del 2016 con il CSR e dei servizi porta a porta già attivati.
2. Verifica ed aggiornamento del Piano industriale con correzione di criticità emerse e relativo quadro economico con previsione delle annualità future. Indicazioni tecniche circa la gestione dei Comuni nella fase 2 del porta a porta, ossia il mantenimento del servizio e l'integrazione dei servizi aggiuntivi richiesti. Programmazione e gestione della fase di distribuzione dei cassonetti nei 37 Comuni, la cosiddetta "prossimità".
3. Supporto completo per l'indizione della gara europea per l'acquisto delle attrezzature necessarie per l'attivazione del servizio di prossimità, con supporto tecnico e procedurale fino alla conclusione della stessa, comprensiva degli eventuali aggiornamenti al Piano Industriale.
4. Supporto allo sviluppo dei progetti PNRR già presentati.
5. Bando regionale Misura 50: supporto per il completamento e per le eventuali migliorie.
6. Supporto ed accompagnamento alla fase "Tariffa puntuale" nei vari Comuni
7. Revisione e stipula di contratti a norma di legge per le manutenzioni dei mezzi nelle varie officine. Procedure operative di gestione delle stesse.
8. Supporto tecnico per la gestione dei centri di raccolta - verifica tecnica
9. Consulenza con quesiti specifici al Direttore per tematiche eventuali
10. Stesura di un Regolamento aziendale alla luce dei nuovi servizi e della diversa realtà aziendale con incremento di dipendenti.

L'assemblea dei Soci riunitasi in data 12/04/2022 aveva approvato il supporto da parte di Gestione Ambiente solo per la verifica e correzione del Piano Industriale la cui rielaborazione è stata approvata in seguito solamente in data 09/08/2022.

Innumerevoli risultano le criticità soprattutto nell'ambito dell'organizzazione del nuovo servizio di raccolta porta a porta, essendo necessari, maggiori sforzi e numero di ore da parte dei lavoratori dipendenti, questo aspetto ha creato difficoltà e malumori ed inoltre è stato difficile reperire nuovo personale. Relativamente al personale dipendente, la scarsità dello stesso in termini numerici, è stata aggravata da un maggior tasso di morbilità ed infortuni, che sono tipici della nuova modalità di raccolta, inoltre la cessazione di alcuni dipendenti e le difficoltà operate nella sostituzione non hanno consentito di erogare un buon servizio all'utenza, infatti le malattie in particolare, mettono in difficoltà l'organizzazione dei giri, essendo non prevedibili pertanto la raccolta è risultata difficoltosa, anche se comunque il servizio è sempre stato erogato, seppur con qualche innegabile criticità.

L'Amministratore Unico Avv. Paolo Caviglia, da ultimo, si è attivato per risolvere le varie problematiche richiedendo anche ad ARERA (che è l'organismo regolatore delle tariffe, la disponibilità per una conferenza online al fine di illustrare le problematiche che l'azienda sta attraversando.

La 5 Valli Servizi S.R.L., per una serie di circostanze, sta attuando l'attivazione del servizio di raccolta porta a porta dal 2021, in 11 dei 37 comuni soci il servizio è già attivo.

I ritardi di attuazione del progetto hanno obbligato l'azienda, dovendosi attenere alla normativa ARERA, a sottostare a determinati limiti e regole senza poter applicare i necessari aumenti dei costi dovuti agli investimenti nei tempi e modi necessari, a differenza degli altri gestori che hanno completato gli investimenti negli anni precedenti.

Attualmente la situazione di liquidità è molto delicata perché abbiamo dovuto attendere la validazione del PEF 2024 da parte dell'Ente d'Ambito per poter effettuare la fatturazione del saldo costi di servizio ai comuni 2023 (effettuata in ritardo per effetto dell'N-2 Arera). L'Assemblea dei soci aveva nel 2023 inoltre deliberato di effettuare tale fatturazione in base alle utenze e questo contrasta con il dato PEF basato sui contratti in essere con i comuni soci, di conseguenza non potendo allinearsi, l'azienda era stata costretta a fatturare ad alcuni comuni, importi più bassi di quanto previsto nel PEF stesso per non perdere il criterio di equità rispetto ad altri comuni aventi un margine di fatturazione ben più basso.

Nel 2024 il criterio adottato sino al 31.12.2023 è stato superato e sono state fatturate le somme a margine PEF e non al minore valore dei contratti 2007, ormai scaduti cui alcuni Comuni facevano riferimento.

In aggiunta a quanto sopra va detto che l'Ente d'Ambito non ha concesso all'azienda 5 Valli srl di usufruire dei risparmi ottenuti sul minor costo di smaltimento dei rifiuti per i comuni passati al servizio porta a porta nella fase transitoria, come previsto dal contratto di servizio a suo tempo stipulato, a causa dei ritardi di attivazione del servizio e inoltre i soci non sono solidali nel voler concedere alla società il contributo ANCI CONAI.

Tali aspetti dovranno essere affrontati nel corso del 2025, altrimenti sarà necessario ridurre i servizi per ridurre i costi operativi della 5 Valli e garantire il pareggio di bilancio.

Relativamente al bilancio chiuso al 31/12/2024 la società chiude con un'utile di 163.255 a fronte di un'utile di euro 40.409 del bilancio chiuso al 31.12.2023, tale risultato è stato la conseguenza di più fattori che si sono combinati positivamente nell'anno 2024 che di seguito si elencano:

- maggiori ricavi per euro 176.919, in quanto la 5 Valli srl, proprio dal 2024 ha emesso le fatture nei confronti dei comuni a margine PEF, in quanto è stata superata la precedente interpretazione del CSR, ente d'ambito, che prevedeva che la fatturazione dovesse avvenire al minore tra l'importo indicato nei pef e l'importo relativo ai contratti del 2007; tale aspetto ha comportato aumenti per la società 5 Valli srl, per importi che erano già stati deliberati nei PEF ma che la società non poteva richiedere in forza di tale interpretazione, aspetto che si è tradotto in una maggiore partecipazione in termini economici dei comuni che fruiscono del servizio porta a porta e che quindi ottengono un rilevante risparmio in discarica;
- risparmi di costi relativamente alla voce lavoratori dipendenti in quanto la società avrebbe dovuto avere inorganico numero 7 dipendenti in luogo dei tre, che sono rimasti in forza a seguito di dimissioni; pertanto, pur essendo il costo del lavoro cresciuto in maniera importante rispetto all'esercizio precedente non è aumentato secondo quanto preventivato e quindi, si è realizzato un'economia di spesa che si è riflessa su l'utile di esercizio;
- i costi sono cresciuti meno che proporzionalmente rispetto ai ricavi, infatti, i maggiori costi complessivi sono pari ad euro 52.388 contro maggiori ricavi per euro 176 919;
- gli interessi passivi sono diminuiti. Di euro 26.453, sia per effetto del calo dei tassi, che per l'accredito del contributo regionale avvenuto in data 27 giugno 2024 che per il taglio degli affidamenti bancari;

Tutti tali positivi aspetti, non hanno inciso sulla liquidità aziendale che rappresenta il vero problema della 5 Valli srl, in quanto il piano di investimenti a suo tempo deliberato era già gravato da finanziamenti che non coprivano interamente l'investimento, inoltre il rientro dei debiti pregressi, che è stato accelerato nel corso del 2023, ha prodotto, una rilevante crisi di liquidità e pertanto non era più garantita la continuità aziendale nei 12 mesi, pertanto la società si è vista costretta ad intraprendere una procedura di gestione della crisi prevista dal codice della crisi al fine di far fronte, per tempo ai problemi della carenza di liquidità.

Nel mese di dicembre 2024, la società 5 Valli srl, ha presentato domanda per essere ammessa alla composizione della crisi negoziata avanti alla Camera di Commercio, richiedendo la nomina di un esperto, che è stato nominato nel mese di gennaio 2025.

La società ad oggi sta effettuando il servizio per i comuni soci, i quali emettono TARI agli utenti.

Analisi richieste dall'art. 2428, c. 1 c.c.

Preliminarmente occorre dare atto che i contenuti richiesti dal primo comma dell'art. 2428 c.c. sono già stati esposti dettagliatamente nella Nota Integrativa ai fini di una compiuta intellegibilità delle poste e dei valori di bilancio.

La società nel 2024 ha continuato e consolidato il servizio di igiene ambientale sul territorio dei 37 comuni soci. Nello specifico di seguito si riporta il prospetto delle percentuali di raccolta differenziata ottenute in corso d'anno dai vari produttori di riferimento comparati con le percentuali dell'anno precedente.

Comune	2018%	2019%	2020%	2021%	2022%	2023 %	2024%
Albera Ligure	29,7	33,9	35,7	36,2	41,2	21,6	27,03
Arquata Scrivia	42,5	43,1	44,2	44,3	38,2	35,1	53,32
Avolasca	28,4	29,6	30,7	32,4	37,5	26,2	30,69
Berzano di Tortona	28,4	29,5	30,7	32,4	28,7	17,4	21,77
Borghetto Borbera	44,9	44,9	52	51,3	41,5	36,2	67,89
Brignano-Frascata	28,8	30,1	30,7	32,4	31,7	22,0	33,29
Cabella Ligure	29,3	34	35,1	39,6	62	48,7	54,54
Cantalupo Ligure	30,7	34,7	35,7	35,7	42,8	23,5	30,49
Carrega Ligure	36,2	33,9	41	41,1	57,2	50,9	78,58
Casalnoceto	38	37,7	57,4	59,4	35,2	40,4	67,92
Casasco	28,4	29,5	30,7	32,4	33,6	18,8	32,06
Castellania Coppi	28,4	29,5	30,7	32,4	42,7	24,3	34,65
Cerreto Grue	28,4	29,5	30,7	32,4	69,8	65,7	65,71
Costa Vescovato	28,7	29,5	31,2	32,4	37,9	18,0	33,81
Dernice	28,4	29,5	30,7	32,4	29,7	21,8	27,47
Fabbrica Curone	28,7	29,8	30,8	32,4	31,9	21,7	35,89
Garbagna	28,9	30	30,7	32,4	33,8	24,5	32,95
Gremiasco	28,6	30	30,7	32,4	32,8	23,3	30,72
Grondona	29,7	34,3	35,9	36,2	68,6	67,7	69,15
Momperone	29	30,4	30,7	32,4	40	26,6	28,22
Mongiardino Ligure	29,7	33,9	35,7	35,7	71,5	52,2	61,83
Monleale	28,8	29,9	30,7	32,4	72,2	61,7	63,79
Montacuto	28,4	29,5	30,7	32,4	30,5	21,8	24,63
Montegioco	29,2	30,3	30,7	32,4	25,4	28,7	41,15
Montemarzino	28,4	30	30,7	32,4	35,8	24,2	25,58
Paderna	41,4	46,4	45,2	40,6	45,2	33,4	42,14
Pozzol Groppo	28,4	29,5	30,7	32,4	35,7	27,7	27,78
Roccaforte Ligure	29,7	33,9	35,7	35,7	55,4	40,2	57,25
Rocchetta Ligure	30,2	34,5	35,7	35,7	35,8	24,9	28,06
San Sebastiano Curone	28,7	29,8	30,7	32,4	33,3	22,5	30,95
Sant'Agata Fossili	34,2	27,8	27,5	28,8	32,4	23,0	33,83

Sarezzano	28,4	29,5	30,7	32,4	75,1	69,3	74,02
Stazzano	39,1	37,9	38,1	40,1	63,3	60,6	64,29
Vignole Borbera	34,9	40,7	42,2	40,7	77,2	73,3	79,10
Villalvernia	42,1	43,2	40,7	40	43,5	52,0	73,37
Volpedo	28,6	29,7	30,7	32,4	26,7	23,0	36,08
Volpeglino	28,4	29,5	30,7	32,4	30,4	26,6	37,55

Si evidenzia che l'annualità 2023 non è strettamente comparabile con quella degli anni precedenti in quanto il dato inserito non tiene conto della raccolta di frazioni quali il vetro, i vestiti ed i RAEE per mancanza di dati da inserire non comunicati a tempo debito. Si ritengono i valori pertanto sottostimati. La media di bacino di raccolta differenziata è del 44%. Il totale dei rifiuti raccolti nel corso dell'anno sul bacino servito è pari a 13.551,36 tonnellate che con una popolazione residente di **25.205** (rilevata al **31/12/2023**) rileva una produzione pro capite annua di rifiuti pari a 537 kg/ab. Il dato però non tiene conto di seconde case e turisti che, a seconda del metodo di calcolo, oscillano intorno ad una media mensile di 2.000 abitanti aggiuntivi, sull'intero bacino, con picchi estivi pari a circa 4.000 abitanti mensili.

Deve essere evidenziato e tenuto bene in considerazione che il territorio di competenza della Società 5 Valli Servizi è complesso e orograficamente difficoltoso e questo è anche rilevabile dall'analisi della posizione geografica dei territori comunali. Dei 37 comuni soci 24 sono ad una quota compresa tra i 150 e 400 metri sul livello mare, hanno una popolazione di 22.106 abitanti (86% degli abitanti), una estensione di 309,21 kmq (49% del territorio) con una densità di 71,49 abitanti per kmq. I restanti 13 comuni si trovano ad una quota compresa tra i 400 e i 1000 metri sul livello medio mare, hanno una estensione di 323 kmq (51% di territorio) e 3.481 abitanti (14% degli abitanti) con una densità di 11 abitanti per kmq. Un territorio unico nel suo genere che ha una similitudine solamente con la provincia di Nuoro che è la provincia italiana con la più bassa densità di popolazione

È stato inoltre allargato il bacino dei conferitori nei centri di raccolta gestiti, secondo le adesioni palesate dai comuni mediante trasmissione di delibera di approvazione del regolamento del centro di riferimento. Questo ha permesso a parte dell'utenza di liberarsi più agevolmente di rifiuti per cui non è prevista, se non parzialmente, una raccolta capillare sul territorio.

Nel corso del 2023 si era provveduto all'assunzione di tre dipendenti operativi a tempo determinato ed in conseguenza di quattro cessazioni si era ricorsi all'utilizzo di personale somministrato in funzione di valutare l'idoneità dello stesso per futura assunzione nel 2024 a tempo indeterminato di sette dipendenti operativi tramite bando di selezione del 13/12/2023. Nel corso dell'esercizio 2024 sono stati assunti numero 7 operai a tempo indeterminato e sono stati licenziati numero 2 operai (di cui uno a tempo determinato) e 1 impiegato; la società si è altresì avvalsa di una risorsa in somministrazione fino al 31 maggio 24. L'organico della società, alla data del 31/12/24 è composto da numero 30 dipendenti, 27 operai e 3 impiegati.

Analisi richieste dall'art. 2428, c. 2 c.c.

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	Bilancio al 31/12/2024	Bilancio al 31/12/2023	Variazione assoluta	Variazione %
1 Attivo Circolante	1.632.260	1.938.282	-306.022	-15,79%

1.1 Liquidità immediate	171.947	426.956	-255.009	-59,73%
1.2 Liquidità differite	1.460.313	1.511.326	-51.013	-3,38%
1.3 Rimanenze	0	0	0	0,00%
2 Attivo immobilizzato	1.459.558	1.806.986	-347.428	-19,23%
2.1 Immobilizzazioni immateriali	188.993	230.054	-41.061	-17,85%
2.2 Immobilizzazioni materiali	1.045.536	1.361.583	-316.047	-23,21%
2.3 Immobilizzazioni finanziarie	225.029	215.349	9.680	4,50%
CAPITALE INVESTITO	3.091.818	3.745.268	-653.450	-17,45%
1 Passività correnti	1.915.441	2.078.490	-163.049	-7,84%
2 Passività consolidate	895.645	1.549.302	-653.657	-42,19%
3 Patrimonio netto	280.732	117.476	163.256	138,97%
CAPITALE ACQUISITO	3.091.818	3.745.268	-653.450	-17,45%

Al fine di una migliore comprensione del livello di patrimonializzazione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Patrimonio Netto.

PATRIMONIO NETTO	Bilancio al 31/12/2024	Bilancio al 31/12/2023
PATRIMONIO NETTO CRISI	280.732	117.476
Patrimonio netto	280.732	117.476
- Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
- Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
- distribuzioni di dividendi deliberate dopo la chiusura del bilancio	0	0
PATRIMONIO NETTO RETTIFICATO	280.732	117.476
Patrimonio netto crisi	280.732	117.476
- crediti per prelievi titolare o soci (Titolare o Soci c/c)	0	0
PATRIMONIO NETTO TANGIBILE	91.739	-112.578
Patrimonio netto rettificato	280.732	117.476
- Immobilizzazioni immateriali (da SP-att)	188.993	230.054

Al fine di una migliore comprensione del risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	Bilancio al 31/12/2024	Bilancio al 31/12/2023	Variazione assoluta	Variazione %
Ricavi delle vendite e prestazioni	2.878.748	2.744.751	133.997	4,88%
+ Variazione delle rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0	0,00%
+ Variazione lavori in corso su ordinazione	0	0	0	0,00%
+ Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0	0,00%
VALORE DELLA PRODUZIONE	2.878.748	2.744.751	133.997	4,88%
- Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	250.394	269.483	-19.089	-7,08%
+ Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	30.028	-30.028	-100,00%

- Costi per servizi e per godimento beni di terzi	677.206	744.878	-67.672	-9,08%
VALORE AGGIUNTO	1.951.148	1.700.362	250.786	14,75%
- Costo per il personale	1.407.611	1.248.029	159.582	12,79%
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	543.537	452.333	91.204	20,16%
- Ammortamenti e svalutazioni	357.844	347.169	10.675	3,07%
- Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti	0	0	0	0,00%
REDDITO OPERATIVO	185.693	105.164	80.529	76,57%
+Altri ricavi e proventi	108.899	19.419	89.480	460,79%
- Oneri diversi di gestione	45.867	36.660	9.207	25,11%
+ Proventi finanziari	6.180	1.163	5.017	431,38%
+ Saldo tra oneri finanziari e utile/perdita su cambi	-64.741	-86.177	21.436	-24,87%
REDDITO CORRENTE	190.164	2.909	187.255	6437,09%
+ Proventi straordinari e Rivalutazioni di attività e passività finanziarie	9.315	55.873	-46.558	-83,33%
- Oneri straordinari e Svalutazioni di attività e passività finanziarie	17.327	10.873	6.454	59,36%
REDDITO ANTE IMPOSTE	182.152	47.909	134.243	280,20%
- Imposte sul reddito	-18.897	-7.500	-11.397	151,96%
REDDITO NETTO	163.255	40.409	122.846	304,01%

Principali indicatori della situazione economica, patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indici di bilancio:

INDICI	Bilancio al 31/12/2024	Bilancio al 31/12/2023
Indici di Redditività		
ROE (Return On Equity)	58,15%	34,40%
ROI (Return On Investment)	6,01%	2,81%
ROS (Return On Sale)	8,94%	4,84%
ROA (Return On Assets)	8,33%	3,55%
MOL (Margine Operativo Lordo) su fatturato	18,88%	16,48%
Indici di Rotazione		
Rotazione Capitale Investito	93,11%	73,29%
Rotazione Circolante	179,50%	144,64%
Rotazione Magazzino		
Indici Patrimoniali e Finanziari		
Indice di Struttura Primario (detto anche Indice di Copertura delle Immobilizzazioni)	19,23%	6,50%
Rapporto di Indebitamento	90,92%	96,86%
Mezzi propri / Capitale investito (detto anche Indice di Indipendenza)	9,08%	3,14%
Oneri Finanziari su Fatturato	2,25%	3,14%
Oneri Finanziari su MOL	11,91%	19,05%
Indici e margini di Liquidità		
Rapporto Corrente	85,22%	93,25%
Indice di Liquidità Secondario (detto anche Indice di Tesoreria)	85,22%	93,25%

Giorni di scorta o Durata delle scorte	N.D.	N.D.
Tasso d'intensità dell'Attivo Corrente	56,70%	70,62%
Capitale Circolante Netto (CCN) (Attivo circolante - passivo corrente)	-283.181,00 €	-140.208,00 €

Analisi richieste dall'art. 2428, c. 3 c.c.

Attività di ricerca e sviluppo

Per quanto riguarda l'attività di ricerca

Non ricorre la fattispecie.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Non ricorre la fattispecie.

Il numero e il valore nominale sia delle azioni proprie, sia delle azioni o quote di società controllanti possedute dalla società, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, con l'indicazione della parte di capitale corrispondente

Non ricorre la fattispecie.

Il numero e il valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, con l'indicazione della corrispondente parte di capitale, dei corrispettivi e dei motivi degli acquisti e delle alienazioni

Non ricorre la fattispecie.

Informazioni sull'uso di strumenti finanziari

La società non possiede né ha mai posseduto strumenti finanziari. La società non ha mai emesso strumenti finanziari.

Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si segnala che, in linea con le politiche gestionali imposte nei precedenti periodi proseguiranno le iniziative di investimento e sviluppo, in ottemperanza al Piano Operativo Industriale così come modificato durante l'assemblea del 09.08.2022 e successivamente rimodificato con un'assemblea soci nel mese di dicembre 2024, al fine di adeguare nuovamente il piano industriale ai contributi PNRR precedentemente richiesti ed assegnati alla società.

Nel corso del 2023 è stata indetta una selezione pubblica per l'assunzione di nuovi autisti necessari per il nuovo servizio di raccolta e per la distribuzione dei contenitori nei comuni interessati si è inoltre usufruito di risorse con contratto di somministrazione.

Sul fronte dei dipendenti, come sopra evidenziato, la situazione rimane difficile, in quanto sono intervenute tre cessazioni nel corso del 2024 e sono state assunte 7 persone, tuttavia sono aumentati i giorni di malattia e le inidoneità al lavoro, questi aspetti rendono difficile pianificare correttamente la raccolta giornaliera dei rifiuti e pertanto si verificano disservizi, in quanto le malattie sono difficilmente preventivabili, tuttavia la raccolta è sempre stata effettuata seppur con qualche criticità.

E' stata inoltre richiesta la consulenza di un esperto del settore per coadiuvare il responsabile tecnico nella complessa organizzazione della nuova modalità di raccolta porta a porta.

Risultanze richieste dall'art. 2428, c. 4 c.c.

La società, oltre alla sede legale e agli uffici di Monleale, dispone attualmente di unità operative in Vignole Borbera, Albera Ligure e Costa Vescovato.

E' stata ottenuta la disponibilità da parte del Comune di Monleale di usufruire del piazzale antistante la sede legale e degli spogliatoi al piano terra oltre ad un ribasso del canone di locazione.

La sede operativa di Montacuto è stata cessata il 19.09.2023.

Informazioni richieste dall'art. 6 D.Lgs. 175/2016

Al fine di consentire un monitoraggio dell'attività d'impresa, anche nell'ottica della prevenzione di un possibile stato di crisi, si propone di seguito il calcolo degli indici della crisi elaborati dal CNDCEC, con riferimento al settore di attività della Società, contraddistinto dal codice Ateco 38.11.00 - Raccolta di rifiuti solidi non pericolosi.

INDICI CNDCEC	Soglie settori indici CNDCEC	Bilancio al 31/12/2024	Bilancio al 31/12/2023
(1) Indice di sostenibilità degli oneri finanziari $(C.17 / (A.1 + A.3))$	> 2.6%	2,25%	3,14%
(2) Indice di adeguatezza patrimoniale $((PN - voce A di SP e dividendi deliberati) / (voci D ed E di SP + dividendi deliberati))$	< 6.7%	10,65%	3,38%
(3) Indice di ritorno liquido dell'attivo $(Cash flow / Totale Attivo)$	< 1.9%	19,41%	11,79%
(4) Indice di liquidità $((voce C di SP (entro 12 mesi) + voce D) / (voce D di SP (entro 12 mesi) + voce E))$	< 84.2%	85,22%	93,25%
(5) Indice di indebitamento previdenziale e tributario $(Debiti previdenziali e tributari / Totale Attivo)$	> 6.5%	2,28%	2,09%

L'indice di adeguatezza patrimoniale è dato dal rapporto tra:

- Il patrimonio netto al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (numeratore) e
- La somma dei debiti e dei ratei e risconti passivi (denominatore)

Tale indice risulta migliorato rispetto all'esercizio precedente in quanto, nel corso dell'esercizio 2020, i Comuni soci hanno provveduto a ricapitalizzare la Società con conseguente azzeramento dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

L'indice di adeguatezza patrimoniale che risultava comunque nel 2023 inferiore alla soglia settoriale sia nell'esercizio 2022 sia nell'esercizio 2023, ha mostrato un rilevante miglioramento, ed è nuovamente tornato con il bilancio 2024, all'interno della soglia di oscillazione, grazie all'emersione di un rilevante utile di esercizio che ha consentito di adeguare il patrimonio netto ad un livello più consona.

L'indice di sostenibilità degli oneri finanziari che risultava sopra soglia, rispetto all'esercizio precedente in quanto nonostante la società abbia un finanziamento a un basso tasso fisso di importo rilevante ha contratto finanziamenti a tasso variabile per l'effettuazione degli investimenti e per l'anticipo del contributo regionale in un momento di forte crescita dei tassi di interesse a livello generale; è ritornato nel 2024 all'interno dei valori di riferimento ammessi in quanto la regione ha anticipato la seconda quota di contributo ed è stata saldata l'anticipazione concessa dalla banca in data 27 giugno 2024.

Gli altri indici settoriali risultano coerenti con la media del settore sia con riferimento all'esercizio 2023 sia con riferimento all'esercizio 2024.

A riguardo si precisa che, in base a quanto stabilito dal CNDCEC, si può ragionevolmente presumere che un'impresa si trovi in uno stato di crisi solo se tutti gli indici settoriali risultano superati in un medesimo esercizio. La situazione risulta comunque da monitorare in quanto la società presenta un forte deficit di liquidità che non consente di avere una regolare programmazione nei 12 mesi successivi, pertanto, alla luce di tali aspetti la società ha fatto domanda alla Camera di Commercio competente per aderire alla composizione negoziata della crisi e nel mese di gennaio 2025 è stato nominato un esperto.

Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, vi invito:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa e corredato dalla presente Relazione;
- a destinare l'utile d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella Nota Integrativa.

Monleale, li 27.05.2025

Amministratore Unico

Avv. Paolo Caviglia

